



**Le Associazioni di Categoria del
Comparto Riabilitativo e Sociosanitario privato accreditato della
Rete regionale campana di assistenza territoriale
in Coordinamento interassociativo**

**Al Presidente della Regione Campania
On. Roberto Fico**

capo.gab@pec.regione.campania.it
seg.presidente@regione.campania.it

Egregio Signor Presidente,

le sottoscritte Associazioni di Categoria, nel rinnovarLe i saluti dei rispettivi Sodalizi, **intendono esprimere il proprio rammarico**, ritenendo, pertanto, doveroso e opportuno tornare a costituirsi collegialmente innanzi a Lei, per parteciparLe nitidamente e protestare i sentimenti di profondo rincrescimento e amara delusione di chi si è sentito e si sente tuttora immotivatamente ignorato o, almeno, ingiustamente pretermesso e non considerato o trascurato.

§ La nostra richiesta di incontro.

All'indomani della nomina da parte Sua della nuova Giunta regionale, oltreché della seduta del 29 dicembre 2025 di insediamento del nuovo Consiglio regionale della Campania, così come determinatosi dalle elezioni del 23 e 24 novembre 2025, nel corso della quale Lei aveva a esporre il programma di governo in qualità di Presidente della nuova Giunta Regionale della Campania; **con nota del 3 febbraio 2026** che si allega alla presente sollecitatoria, **le scriventi venivano a rappresentarLe «chi siamo e chi vogliamo essere, la nostra identità e la nostra missione, invitandoLa al contempo a volerci concedere un incontro di più estesa e approfondita presentazione».**

Per non pochi profili e aspetti di cruciale momento, **tale istanza prendeva le mosse dai Suoi stessi impegni**, solennemente pronunciati e **assunti «dinanzi ai rappresentanti degli elettori campani, riuniti nella prima seduta del Consiglio regionale della XII Legislatura, nel luogo dove si esplica il senso più profondo del nostro vivere democratico»:**

- «oggi inizia un **impegno** che porteremo avanti **nell'interesse esclusivo della nostra comunità**. Nel percorso politico che ho intrapreso, costante è stato l'**ascolto** sin dall'inizio **delle persone, delle realtà sociali, delle imprese, dei lavoratori**. Un ascolto ... **che non si interromperà**»;
- «vogliamo improntare la nuova Amministrazione ad un principio molto semplice, Intendo la **funzione di governo** non come potere, bensì **come responsabilità**»;
- «nei due mandati appena conclusi la Regione si è trovata ad affrontare sfide notevoli Al netto della critica politica, ..., ci sono dati come il risanamento finanziario della Regione e il percorso verso l'uscita dal commissariamento sanitario, che costituiscono oggi dei **punti importanti su cui costruire il domani**. **Governare significa anche questo: saper riconoscere il buono che è stato fatto, pur nella consapevolezza che molto resta ancora da fare, senza ipocrisi**»;
- «... **sulle questioni strategiche per il futuro della nostra regione dobbiamo saper trovare le convergenze più ampie possibili**. E **governare bene significa ascoltare, confrontarsi, costruire**. Significa riconoscere che l'interesse della Campania viene prima di ogni appartenenza partitica. Durante il prossimo quinquennio, **disuguaglianze e povertà, sanità e welfare, legalità, sicurezza e prevenzione alla criminalità, saranno perciò al centro del nostro impegno di governo**».

Galvanizzati dalle Sue stesse parole, per il tramite dell'allegata nota chiedevamo – nella qualità di Associazioni di Categoria del Comparto Riabilitativo e Sociosanitario privato accreditato della Rete regionale campana di assistenza territoriale, riunite in Coordinamento interassociativo – alla S. S. *«di voler concedere un incontro alle medesime, finalizzato alla presentazione de visu et de auditu degli Organi rappresentativi dei rispettivi Sodalizi e delle relative istanze comuni e accomunanti, nel sincero auspicio che ciò possa preludere alla instaurazione, da parte del nuovo governo della Regione Campania, da Lei presieduto, di una nuova fase di dialogo e di concertazione sulla e per la sanità futura regionale, attraverso l'avvio di uno o più tavoli di confronto stabili e strutturati sulle tematiche e problematiche di più cruciale momento del e per il comparto riabilitativo e sociosanitario dell'assistenza territoriale regionale».*

§ Il Suo assordante silenzio.

Tuttavia, alla nostra richiesta, Signor Presidente, **non è seguito alcun riscontro da parte Sua, all'infuori di un silenzio immotivato e assordante**, che non può non mortificarci nella nostra identità di:

- «componente rilevante, strategica ed essenziale del Servizio Sanitario Regionale della Campania»;
- «attori storicamente affidabili dei processi di consultazione e concertazione istituzionale regionale in materia di programmazione sanitaria».

§ Un silenzio assordante, aggravato da un'attività provvedimentale a grado di partecipazione zero.

A ciò va aggiunto che, in questi quattro mesi di Suo assoluto silenzio nei confronti della nostra richiesta di incontro, oltre a incontrare – il 9 febbraio 2026 – i manager delle sette Aziende Sanitarie Locali della Campania *«per fare il punto sullo stato della sanità campana»*, **Lei non ha mancato di ricevere in più di un'occasione**, incarnando fedelmente il principio di ascolto e di dialogo con le parti sociali quale *«parte integrante del nostro metodo di governo»*, **le rappresentanze regionali dei sindacati dei lavoratori e, nello specifico, il 21/05 u.s.**, col dichiarato *«obiettivo di costruire un metodo di lavoro fondato sulla collaborazione e sulla condivisione delle priorità, in un ambito così strategico e complesso come quello della cura e del benessere dei cittadini»*, **i rappresentanti sindacali regionali del comparto Sanità.**

Inoltre, va sottolineato, peraltro, che **la Giunta Regionale da Lei presieduta non ha mancato di adottare atti e provvedimenti, che incidono in misura assai significativa o non trascurabile sulla Rete regionale campana dell'assistenza territoriale e sul suo Comparto Riabilitativo e Sociosanitario privato accreditato**, nel novero dei quali richiamiamo a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo i seguenti:

- la D.G.R.C. n. 78 del 12/03/2026, avente a oggetto *«Case della Comunità e Ospedali di Comunità. Disposizioni per autorizzazione e accreditamento»*;
- la D.G.R.C. n. 87 del 19/03/2026, in materia di *«PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA) PER LA PRESA IN CARICO GLOBALE E INTEGRATA DEI SOGGETTI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETA' EVOLUTIVA»*;
- infine, ma **non da ultimo**, la D.G.R.C. n. 174 del 07/05/2026, concernente la *«Definizione del fabbisogno autorizzativo di posti residenziali e semiresidenziali in ambito delle Macroaree della riabilitazione e del sociosanitario in Regione Campania»*.

Di là da qualsivoglia, sebbene auspicabile, scrutinio valutativo dei pur esistenti e non trascurabili profili di criticità giuridica e politica dei predetti provvedimenti, **sta di fatto che questi ultimi risultano oggettivamente adottati a onta:**

- i. **del principio di partecipazione procedimentale**, che, adeguatamente e meritoriamente, sovente colora l'azione amministrativa regionale in materia di programmazione, oltretutto di aspetti decisivi che interessano la stessa sopravvivenza ed efficienza del sistema organizzativo del servizio sanitario dal punto di vista dell'interesse pubblico;
- ii. **degli ineludibili principi da Lei stesso eletti a cardine del Suo programma di Governo**;
- iii. **del principio di salvaguardia dei livelli occupazionali e della continuità assistenziale articolata per tipologia di paziente o assistito e relativa fragilità**, recentemente affermato dall'art. 26 del D.L. n.



AIAS



AIASIC
Associazione Imprese Sanitarie in Campania



19/2026, la cui attuazione in concreto passa – anche e non da ultimo – attraverso la valorizzazione del prezioso *know how* assistenziale delle Strutture rappresentate dalle scriventi Associazioni, formatosi e progressivamente arricchitosi negli anni in termini di *asset* strutturali, tecnologici, organizzativi e relazionali, oltretutto di modelli di intervento.

In tema dei medesimi provvedimenti, inoltre, proprio per il rispetto istituzionale che Le dobbiamo, siamo a informarLa che sono oggetto di accurato studio e approfondimento da parte dei nostri uffici legali, per una eventuale loro impugnazione in sede giurisdizionale amministrativa.

- Alla luce, infine, di quanto sin qui rappresentatoLe;
- Nel confermarLe la nostra piena disponibilità a collaborare alla costruzione della futura sanità territoriale regionale;
- Sollecitando in maniera ferma e convinta l'attenzione e l'interesse che vorrà riservare alla presente lettera interassociativa,

le sottoscritte Associazioni di Categoria del Comparto Riabilitativo e Sociosanitario privato accreditato della Rete regionale campana di assistenza territoriale, riunite nello scrivente Coordinamento interassociativo, sono a chiedere alla S. S.

la convocazione in tempi ragionevoli e nel rispetto dei Suoi impegni di un incontro con le medesime, finalizzato alla presentazione *de visu et de auditu* degli Organi rappresentativi dei rispettivi Sodalizi e delle relative istanze comuni e accomunanti, nel sincero auspicio che ciò possa preludere alla immediata instaurazione, da parte del nuovo governo della Regione Campania, da Lei presieduto, di una nuova fase di dialogo e di concertazione sulla e per la sanità futura regionale, attraverso l'avvio a brevissimo termine di una fattiva collaborazione sulle tematiche e problematiche di più cruciale momento per il comparto riabilitativo e sociosanitario dell'assistenza territoriale regionale, ivi compresa la programmazione per gli esercizi 2026-2027.

In mancanza di un Suo riscontro, ci vedremo costretti, nostro malgrado, a informare gli organi di informazione del Suo atteggiamento, quantomeno irritualmente inerte se non di anodina indifferenza dal punto di vista politico-istituzionale, nei confronti delle più che legittime, comprensibili e per così dire “naturali” istanze di ascolto e di dialogo da parte di chi, oltre a rappresentare la risposta al 90% del bisogno assistenziale in termini di servizi socio/sanitari e riabilitativi della Regione Campania, risulta anche responsabile di una forza lavoro stabilizzata e contrattualizzata di circa 15.000 dipendenti.

Confidando in un Suo positivo riscontro alla presente, si coglie la gradita occasione per rinnovarLe i più cordiali saluti e auguri.

Napoli, 30 maggio 2026.

Acop
Aias
Aiop
Aisic
Anaste
Anffas Campania
Anisap
Anpric

Aris Campania
Aspat
Confapi Sanità
Confindustria Napoli
Conflavoro Salute
Fed.I. Salute
Nova Campania